



Modena li 4. Ottobre 18

STAZIONE AGRARIA SPERIMENTALE

MODENA

Carissimo Andrea

Grazie della Tua gentile ed
affettuosa letterina del 21/9. che
mi riuscì graditissima. Ne appre-
si con piacere che state tutti
bene pazienza la gita fallita
per Torino; è sempre meglio star
bene a casa che pigliare il co-
lera fuori! Così la pensiamo
anche noi; e non ci muovia-
mo più da qui nemmeno nel-
l'ultima metà dell'autunno.
La mia sposa, tanto desola-
ta, viene già verso la metà
del mese pros., mettendo fine
alla mia misera vedovanza; ed

ora siamo qui lieti e tranquilli, nel nido nuovo. Ieri abbiamo con noi anche la mamma di lei, così siamo anche più contenti, ed è una, l'una di niente in tutta regola.

Anch'io, malgrado tutto, lavoro assiduamente, soprattutto nella mia Sylloge Teratologica. Prende delle dimensioni veramente spaventevoli, ed ho proprio bisogno di farmi coraggio colla tua ammirabile diligenza ed assiduità, per continuare imperturbato l'impresa. Riceverai in questi giorni i miei "Miscellanea Teratologica" stampati a Milano. —

Mi rincresce assai assai, quanto mi privi del conto di Giacomo; anche a me fece un'impressione penosissima, quando lo vidi in agonia: tanto era malato di salute!

Dunque, il concorso di Genova
 è aperto - e per ordinario. Concor-
 rerò senza dubbio ma se ho
 per rivali Adisson e Bozzy, temo
 molto della riuscita! Figurati
 se io ci audei volentieri! -

Ti mando qui a ulup
 figura e descrizione d'un Agari-
 cus, che cui postarono or ora, per
 saperne il nome. Sono affatto
 senza libri macromicetologici...
 dunque ricorro alla tua bontà
 ed alla tua scienza, per auo-
 rentare il Comm. Sandonnia; che
 è appunto il mittente del fungo.
 Se puoi sapere dalle mie
 note, di che specie s' tratta, scrivi-
 mi il nome, di grazia, magari
 p. cartolina postale; così posso
 presto fare la risposta. - mille
 grazie anticipate. -

Di salute sto beaone; qui in
provincia abbiamo capi' sparsi di
colera - ma intanto non c'è an-
cora maluccio. Ora però anche
nel Veneto lo spettro comincia
a far capolino.... facciamo voti che
un inverno freddo possa ucci-
dere tutte queste virgole benedette
- altrimenti l'anno venturo sari-
mo freschi tutti.

Mille saluti alla cara tua
famiglia, ed a quella della Signa
Eleonora; un bacio ai tuoi
bambini, e due alla piccola Ma-
ria, in ricambio del suo gen-
tile saluto. Che fa il vostro
Meni? Chi fa come lo boversi cre-
sciuto un altro anno!

Addio; un abbraccio di tutto
cuore dal tuo Affmo Obolmo

B. Penz.